

## Malta da intonaco ad alta resistenza con microfibre



### SPECIFICHE

Sacchi da: 25 Kg - Codice 595  
Resi su: Palletts da 15,75 ql  
63 sacchi

### CONSERVAZIONE

Tempi di conservazione con integrità dell'imballaggio:  
12 mesi data confezionamento  
in luogo asciutto e ventilato.

### CONFORMITÀ

Il prodotto rispetta la normativa europea EN 1504-3:2005 e EN 998-2:2010

### PREROGATIVE

- Applicazione per esterno ed interno
- Fibrorinforzato
- Restauro di strutture con carenze statiche
- Elevata resistenza e adesione al supporto

### DATI TECNICI

GRANULOMETRIA MAX	> 3 mm
MASSA VOLUMICA MALTA INDURITA	1947 kg/m <sup>3</sup>
MASSA VOLUMICA DELLA MALTA FRESCA	2062 kg/m <sup>3</sup>
MASSA VOLUMICA PRODOTTO SECCO	1660 kg/m <sup>3</sup>
CONDUCIBILITA' TERMICA/MASSA VOLUMICA	$\lambda = 0,65 \text{ W/mK}$
RESISTENZA A COMPRESIONE	classe R3 >35 N/mm <sup>2</sup>
RESISTENZA ALLA FLESSIONE	7 N/mm <sup>2</sup>
RESISTENZA A TAGLIO INIZIALE	1,5 N/mm <sup>2</sup>
CONTENUTO DI CLORURI "Cl"	0,03%
CONTENUTO DI IONI CLORURO	≤ 0,05
MODULO ELASTICO	≥ 1,5 GPa
COMPATIBILITÀ TERMICA PARTE1	≥ 1,5 MPa
ADESIONE	≥ 1,5 MPa
ASSORBIMENTO D'ACQUA "c"	0,31 kg/m <sup>2</sup> • h <sup>0,5</sup>
PERMEABILITA' AL VAPORE ACQUEO	$\mu = 15/35$
CONSISTENZA DELLA MALTA FRESCA	150 mm
REAZIONE AL FUOCO	A 1

NB. I valori derivano da prove di laboratorio effettuate in ambiente controllato e potrebbero differire durante la messa in opera in relazione alle condizioni ambientali del momento.

### DATI DI MESSA IN OPERA

QUANTITA' D'ACQUA D'IMPASTO	18%
TEMPO DI LAVORABILITA' E CORREZIONE	3 ore
TEMPERATURA DI APPLICAZIONE	da 5° C a 35° C
RESA	14- 18 kg/m <sup>2</sup> /cm

NB. I tempi riportati sono calcolati con temperatura a 23° e U.R. al 50% per cui vanno considerate le relative variazioni che si accorciano all'aumentare della temperatura e si allungano con basse temperature e alti livelli di U.R.



### VOCE DI CAPITOLATO

Rinforzo di murature di buona consistenza mediante la tecnica dell' "intonaco armato", interventi di ristilatura dei giunti anche armati, consolidamenti con la tecnica del "scuci-cuci" e risarcitura lesioni con malta strutturale premiscelata a base di cemento avente resistenza a compressione a 28 gg non inferiore a 15 N/mm<sup>2</sup>(classe CSIV - M15) e rispondente ai requisiti delle norma EN 998-2, EN998-1. Da impastare con sola acqua, applicabile in spessori non superiore a 2 cm per mano, in genere su rete metallica inossidabile o in materiale composito alcali-resistente. L'applicazione sarà da eseguire a mano o con macchina intonacatrice.

### CARATTERISTICHE

BETON-300 è una malta premiscelata esente da calce idrata, a base di cemento grigio P.t.I. 52,5, inerti, sostanze cellulosiche atte ad ottenere un impasto di ottima lavorabilità, fibre che garantiscono una elevata resistenza meccanica, adesione al supporto e particolarmente all'acciaio di armatura. BETON-300 trova applicazione nel restauro di strutture con carenze statiche e in quei casi ove non sia possibile procedere con cassatura e/o getto.



### AVVERTENZE SUL PRODOTTO

Le informazioni e le prescrizioni sopra riportate, pur corrispondendo alla nostra migliore esperienza, sono da ritenersi, in ogni caso, puramente indicative e dovranno essere confermate da esaurienti applicazioni pratiche; pertanto, prima di adoperare il prodotto, chi intende farne uso è tenuto a stabilire se esso sia o meno adatto all'impiego previsto e comunque si assume ogni responsabilità, che possa derivare dal suo uso. Prodotto ad esclusivo uso professionale.



## ALCUNI ESEMPI DI CAMPI D'IMPIEGO

Il suo utilizzo più frequente è il ripristino del calcestruzzo per opere in cui sono previsti betoncini cementizi spruzzati, quali: gallerie, canali, piscine e serbatoi. In generale murature con alte resistenze, supporto esterno per la messa in opera di cortina o rivestimenti ceramici o pietre naturali, nel restauro; Idoneo per rinforzi, ripristini e incremento di sezioni di strutture portanti in calcestruzzo e riporti cementizi ad alto spessore, anche a parete e soffitto. Applicato con macchina intonacatrice sui fondi in laterizio o termolaterizio è preferibile una sbruffatura coprente, in modo da lasciare la superficie dopo l'applicazione irregolare e scabra. Per i fondi in pietra naturale procedere sigillando tutte le connessioni murarie e sbruffare la parete in modo coprente. Lasciare sempre la superficie dopo l'applicazione irregolare e scabra. Nei fondi in calcestruzzo consigliamo di applicare il prodotto sulla superficie in modo coprente avendo cura di ripassare subito dopo con spatola dentata lasciando una striatura per migliorare l'applicazione delle rifiniture successive. Con i fondi isolanti di pilastri e marcapiani rivestiti in legno-cemento o polistirene applicare il prodotto sulla superficie in modo coprente interponendo una specifica rete in fibra debordante ai lati. Ugualmente lavorare subito dopo con spatola dentata lasciando una striatura che migliorerà l'adesione dei prodotti successivi. Idoneo ad essere trattato con i cementi osmotici impermeabilizzanti. Utilizzabile anche come rinzafo di preparazione meccanizzato per l'intonaco termico o per qualsiasi situazione in cui è necessario applicare un rinzafo di sottofondo.

## MODALITÀ D'IMPIEGO

BETON/200 è normalmente applicato a macchina con le comuni macchine PUTZ presenti sul mercato. Lo spessore di applicazione non deve essere inferiore a 10 mm e superiore a 30 mm, questo per evitare la formazione di inestetiche cavillature. Nel caso di applicazione esterna l'intonaco può essere rifinito con tutti gli usuali rivestimenti plastici o similari. Impastare con acqua pulita, verificare nel caso di applicazione a macchina il giusto rapporto acqua-materiale in modo da permettere di avere un impasto plastico e cremoso. Dopo la sua applicazione è da evitare un asciugamento troppo rapido, gli ambienti chiusi vanno ventilati fino al suo completo tiraggio.

## CICLO APPLICATIVO CONSIGLIATO

### PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

Prima di essere trattati con BETON/200 i supporti devono essere puliti ed esenti da materiali incoerenti superficiali e antiadesivi (cere, olii, disarmanti oleosi, siliconi, vernici, pitture a calce, efflorescenze, acqua allo stato liquido, ghiaccio). Il supporto va bagnato a rifiuto la sera precedente l'applicazione. Nei casi in cui il fondo non presenti le sufficienti garanzie di compattezza, o su calcestruzzo liscio, è opportuno impiegare un primer ovvero uno strato di aggrappante tipo NP WELD 2. In presenza di discontinuità di struttura è da prevedere una adeguata armatura con rete resistente agli Alkali.

### PREPARAZIONE APPLICAZIONE E POSA DEL PRODOTTO

Con lo stesso intonaco mettere in opera paraspigoli e fasce almeno il giorno prima (preparazione) servendosi di una livella a bolla, facendo attenzione a riportare eventuali fuori piombo della parete. Per la posa meccanizzata si consiglia di regolare la giusta quantità di acqua necessaria per l'impasto attraverso il flussimetro e di fare in modo che il prodotto fuoriesca e non cada. • Spruzzare con la lancia da una distanza di circa 20 cm. Eseguire cordoni di intonaco omogenei tra loro e fare in modo che con il successivo passaggio con la staggia non ci sia mancanza o abbondanza di prodotto. • Si consiglia di spruzzare e realizzare spessori di circa 1-3 cm. • Attendere qualche minuto e con la staggia di alluminio livellare il prodotto spruzzato, lavorando sia in orizzontale che in verticale, facendo attenzione a non lasciare zone con poco o troppo intonaco o con bolle d'aria inglobate tra i cordoni spruzzati in precedenza. • Dopo circa 8-12 ore dalla staggiatura, rabottare l'intonaco facendo particolare attenzione alla riquadratura di angoli e spigoli. L'intonaco a questo punto è pronto per la finitura.

- **Finitura per esterni e/o interni di tipo civile:** impastare il rasante RASIPO e applicarlo sull'intonaco con l'americana fino ad ottenere uno strato di finitura omogenea, grigia o bianca, quindi spugarlo.
- **Finitura per esterni e/o interni liscia:** impastare il rasante RP3 e applicarlo sull'intonaco con l'americana fino ad ottenere uno strato di finitura omogenea bianca.
- Supporti lisci ed inassorbenti (calcestruzzo, cemento armato, pannelli isolanti di varia natura), estremamente lisci o non uniformi (vecchi rivestimenti, plastici, pitture): è consigliabile pretrattarli con il FONDO STRUTTURALE circa 24 ore prima dell'applicazione degli strati successivi di intonaco. • Supporti sfarinanti: è consigliabile trattarli con il nostro lattice specifico (consolidante) NP-WELD 2.

### INFORMAZIONI UTILI PER LA MESSA IN OPERA

- Nella stagione secca è bene inumidire le superfici dei supporti e bagnare l'intonaco finito nelle 24-48 ore successive alla finitura. • Il prodotto teme il gelo, è assolutamente da evitare l'applicazione dell'intonaco quando la temperatura è prossima allo 0° C e/o quando c'è il pericolo di gelate entro le 24 ore della sua messa a muro. La temperatura di applicazione va da 5 a 35° C. • Assicurarsi che il prodotto sia conservato prima dell'applicazione in condizioni di temperatura non superiori a quelle indicate sulla scheda tecnica (temperatura della confezione tra 5-35° C). In caso contrario la novapercol s.r.l. non sarà responsabile se il prodotto non corrisponderà alle specifiche tecniche indicate e certificate secondo norma EN UNI. • Non lasciare il prodotto se impastato con le macchine intonacatrici fermo oltre 40 minuti, e oltre 50 minuti se impastato a mano, in questo caso agitare nuovamente con cazzuola prima dell'uso. Non aggiungere altri prodotti e non impastare il prodotto con molazze. Non applicare: su superfici in gesso • Su superfici verniciate • Intonaci e non intonaci • Su supporti deboli o inconsistenti, quali ad esempio blocchi in cemento cellulare o pannelli in legno-cemento, ecc. • In spessori minori di 1 cm.